

---

## Relazione per la Riunione METREX di Stoccarda sugli esiti del progetto SocioMETREX

---

Le relazioni 1-7 sui quattro workshop SocioMETREX (2001-2003) sono disponibili nel sito web METREX all'indirizzo: [www.eurometrex.org](http://www.eurometrex.org). Le relazioni 5 e 6 (Conferenza di Salonicco e possibili esiti di SocioMETREX) costituiscono il nucleo di questa relazione.

Il progetto SocioMETREX ha dimostrato che un approccio sostenibile offre grandi vantaggi a coloro che sono socialmente bisognosi. Sono le persone svantaggiate a non potere utilizzare l'economia di mercato per acquisire una migliore qualità di vita, perciò la sostenibilità sociale è inestricabilmente legata alla sostenibilità economica ed ambientale, e quindi un approccio sostenibile alla programmazione del territorio sarà molto benefico per le persone svantaggiate.

Questa relazione riconosce, inoltre, che le azioni della programmazione del territorio verso la sostenibilità devono essere parte di un approccio integrato, in una regione o in un'area metropolitana, con la partecipazione di tutti i soggetti interessati del sociale, dell'economia e dell'ambiente. In questo ambito (si veda la relazione 5 sulla Conferenza di Salonicco) il progetto SocioMETREX si articola intorno al contributo che la funzione della programmazione territoriale può fare per la sostenibilità sociale in particolare.

### Possibili esiti del progetto SocioMETREX

Tre possibili esiti sono emersi per il progetto SocioMETREX:

- 1 L'aggiunta di 4 *benchmarks* (W/X/Y/X qui sotto) al Benchmark METREX delle prassi di programmazione del territorio metropolitano (e il loro ulteriore esame attraverso il progetto InterMETREX).
- 2 Una *metodologia* per valutare la sostenibilità delle prassi di programmazione strategica del territorio metropolitano, che contempla 4 obiettivi primari per la sostenibilità (tratti dalle relazioni del Regno Unito sulla qualità della vita ascoltate nella Conferenza di Salonicco) e 20 indicatori METREX esposti sotto (che si ispirano a valutazioni qualitative anziché quantitative)
- 3 L'*applicazione* di questo metodo per paragonare e trasferire le *prassi* nelle 12 aree partner SocioMETREX, idea emersa durante la riunione di Rotterdam, quando Jarl Zinn ha chiesto quali esiti si potevano ipotizzare, ed Anne Power ha commentato che l'ideale sarebbe che ogni partner si portasse a casa una buona idea, oppure un approccio per appianare un problema, da applicarsi nelle circostanze specifiche. Ciò è ora uno degli scopi del progetto (vedi relazione 1).

### Complementi al Benchmark METREX delle prassi, per dare assistenza su un approccio sostenibile

- W/X Il Benchmark METREX delle prassi potrebbe essere modificato, al fine di includere un benchmark aggiuntivo sull'esigenza per le *strategie regionali integrate* di promuovere efficienti azioni territoriali verso la sostenibilità in campo sociale, economico, ambientale.
- Y Una forma urbana *policentrica*, compatta e ad uso misto, orientata verso i trasporti pubblici può essere efficiente e utile per la sostenibilità nelle Regioni e nelle aree metropolitane (tramite il risanamento, la rigenerazione o l'espansione urbana) e vi potrebbe essere un benchmark aggiuntivo per riconoscere quest'aspetto.

- Z Le città e i centri urbani sono elementi essenziali di un approccio policentrico, e la loro valenza andrebbe forse rispecchiata in un benchmark aggiuntivo.

Il testo e gli eventuali benchmark W/X/Y/Z aggiuntivi sono esposti sotto.

## **1 Strategie regionali integrate per uno sviluppo sostenibile**

Un approccio sostenibile per migliorare la qualità di vita nelle aree metropolitane imporrà azioni territoriali integrate in campo sociale, economico, ambientale.

Per generare maggiore benessere nelle aree metropolitane in senso lato:

- *Azioni sociali devono investire temi quali l'edilizia abitativa, la salute, l'istruzione, la sicurezza, la cultura, la coesione sociale e la governance;*
- *Azioni economiche devono investire temi quali l'istruzione superiore, la ricerca, la formazione, gli investimenti e l'assistenza alle imprese;*
- *Azioni ambientali devono riguardare gli eco-sistemi, le risorse naturali, il patrimonio urbano ed il ricupero ambientale;*
- *Azioni territoriali devono contemplare la forma urbana, l'impiego del suolo, i centri e l'infrastruttura, trasporti compresi.*

Questi temi correlati possono essere affrontati con successo, formulando una strategia regionale integrata per lo sviluppo sostenibile, prodotta e concordata dai vari soggetti interessati del settore pubblico, privato e terzo, e con l'attiva partecipazione pubblica.

La programmazione del territorio ha sì da svolgere un ruolo cruciale nel cammino verso un futuro più sostenibile, ma è soltanto la prima d'una serie di funzioni correlate, che devono integrare la loro attività in modo reciprocamente sostenibile. Questa strategia regionale integrata traccerà il quadro che serve per una programmazione coerente del territorio ai livelli metropolitano e comunitario.

### **NUOVO BENCHMARK W**

***Le strategie regionali integrate dovrebbero definire:***

- ***I temi essenziali della sostenibilità***
- ***Le azioni integrate settoriali e comunitarie, nonché le risorse necessarie per affrontare questi temi***
- ***Gli indicatori di sostenibilità, per valutare i progressi fatti verso gli obiettivi e gli scopi***
- ***Procedure di monitoraggio e riesame***

### **NUOVO BENCHMARK X**

***Una struttura d'indicatori di un approccio sostenibile alla programmazione del territorio metropolitano potrebbe includere quanto segue:***

***Mantenimento di alti e stabili livelli di crescita economica***

- ***Accessibilità agli interscambi metropolitani per il trasferimento modale di persone e merci, un'efficiente rete di trasporto primario e buoni trasporti pubblici verso i centri principali dell'occupazione***
- ***Adeguate opportunità di sviluppo economico***

***Progressi sociali che riconoscano le esigenze di ognuno***

- **Distribuzione equilibrata tra popolazione, edilizia abitativa, occupazione e servizi**
- **Adeguate erogazione d'edilizia abitativa in termini di dimensioni, possesso e economicità**
- **Azioni correttive integrate in aree di degrado multiplo (sociale, economico e fisico)**
- **Regole ambientali accettabili nelle aree urbane per ridurre il rumore e l'inquinamento atmosferico**
- **Erogazione di una rete collegata di spazi aperti e di opportunità ricreative**

#### **Tutela efficace dell'ambiente**

- **Preservare e rafforzare la qualità e il carattere del paesaggio, il patrimonio urbano di edificato e spazi pubblici, la biodiversità ed i bacini acquiferi**
- **Proteggere dallo sviluppo le capacità degli alvei di piena**

#### **Misurato utilizzo di risorse**

- **Massimizzare le capacità di sviluppo urbano**
- **Proteggere l'alta qualità della terra agricola**
- **Programmare lo sviluppo dell'estrazione mineraria di risorse primarie per ottimizzare il riciclaggio**
- **Sviluppare strutture di gestione dei rifiuti nel quadro di una strategia gestionale precisa**

## **2 Forma urbana e policentrismo**

Un approccio policentrico alla ristrutturazione ed allo sviluppo urbani è particolarmente appropriato per le Regioni e le aree metropolitane europee, per via del loro forte concentrarsi sui centri e sulla tradizione di forme urbane compatte, ad uso misto e orientate verso i trasporti pubblici.

Un approccio policentrico concorre a ridurre l'esigenza di spostarsi, offrendo accessibilità a piedi e con i trasporti pubblici verso aree urbane compatte, focalizzate intorno a centri attraenti. Ciò è applicabile alla ristrutturazione di lungo periodo delle aree urbane esistenti, oppure al loro ampliamento, ed è vitale per una programmazione sostenibile del territorio, che tenda ad una rigenerazione e ad uno sviluppo urbani equilibrati, alla competitività economica, alla coesione sociale ed all'accessibilità.

### **NUOVO BENCHMARK Y**

**Un approccio policentrico alla ristrutturazione od all'ampliamento delle aree metropolitane basate su uno sviluppo compatto, ad uso misto, orientato ai trasporti pubblici, imperniato sui centri, concorreranno a realizzare rigenerazione e sviluppo urbani equilibrati, competitività economica, coesione sociale e accessibilità. Procurerà la struttura strategica per programmi e progetti della comunità locale.**

## **3 Centri**

Le città ed i centri urbani sono stati i tradizionali punti focali della vita urbana. Essi sono sorti per via della loro accessibilità prima che la crescita della proprietà di autovetture le minasse dal punto di vista ambientale, portando al decentramento di funzioni ed attività essenziali (commercio al dettaglio, intrattenimento, istruzione, cultura e affari). Essi contengono il grosso del patrimonio urbano europeo di edificato, strade e spazi pubblici, e spesso rimangono gli snodi focali per i trasporti pubblici.

Talvolta hanno perso vitalità e praticabilità, comodità e sicurezza, ma conservano le loro tradizionali qualità per le persone svantaggiate, che non sono in grado di comprare lo stile di vita che accompagna l'uso dell'autovettura; sono anche importanti per l'immagine e l'identità delle aree metropolitane, dando loro specificità e carattere. La necessità di sostenere e ripristinare le città ed i centri urbani europei è ora riconosciuta quale prima tappa essenziale verso un migliore equilibrio urbano, più competitività, coesione e accessibilità.

Questo approccio esige azioni ambientali positive nei centri e politiche strategiche metropolitane positive, sia per confermare i centri quali siti preferibili per funzioni ed attività essenziali, sia per controllarne il decentramento. Essi sono caridni essenziali affinché la programmazione del territorio metropolitano si ispiri al policentrismo.

## **NUOVO BENCHMARK Z**

***Le città ed i centri urbani vanno sostenuti e ringiovaniti quali siti preferibili per funzioni metropolitane essenziali, quali il commercio al dettaglio, l'intrattenimento, la cultura, l'istruzione e gli affari, per consentire loro di fiungere da punti-cardine in un approccio policentrico della programmazione del territorio.***

### **2 Una metodologia per valutare la sostenibilità delle prassi di programmazione strategica del territorio metropolitano**

Gli *elementi* essenziali di una strategia sostenibile per la programmazione del territorio metropolitano (si vedano le relazioni del Regno Unito sulla qualità di della vita).

- 1 Mantenimento di alti e stabili livelli di crescita economica
- 1 Progressi sociali che riconoscano le esigenze di ognuno
- 2 Tutela efficace dell'ambiente
- 3 Misurato utilizzo delle risorse

#### **1 Mantenimento di alti e stabili livelli di crescita economica**

- Garantire l'accessibilità agli interscambi metropolitani per il trasferimento modale di persone e beni, al fine di *ridurre l'esigenza dei viaggi stradali, e per agevolare l'efficiente importazione ed esportazione delle merci.*
- Garantire un'efficiente rete di trasporti primari, al fine di *ridurre al minimo la congestione ed agevolare l'efficiente movimento delle merci.*
- Garantire buon trasporti pubblici verso i centri nevralgici dell'occupazione, al fine di estendere *l'accessibilità al mercato del lavoro.*
- Garantire adeguate opportunità di sviluppo economico, al fine di rispondere alle *esigenze del commercio e degli affari.*

#### **2 Progressi sociali che riconoscano le esigenze di ognuno**

- Garantire un'equa distribuzione tra popolazione, edilizia abitativa, occupazione e servizi *per agevolare l'accessibilità tra le attività.*
- Dove esiste un'iniqua distribuzione di occupazione e servizi, adottare azioni per ridurre le disparità, al fine di *rendere l'area urbana più equilibrata ed equa.*
- Laddove vige scarsa accessibilità all'occupazione ed ai servizi, adottare azioni correttive, per *rendere l'area urbana più equa.*
- Garantire un'adeguata erogazione di edilizia abitativa in termini di dimensioni, possesso e accessibilità economica, al fine di *fornire una casa accettabile ed finanziariamente accessibile ad ogni nucleo familiare.*

- Individuare aree che patiscono di degrado multiplo, al fine di *concentrarvi azioni correttive integrate*.
- Garantire accettabili regole ambientali nelle aree urbane, dal punto di vista del rumore e dell'inquinamento atmosferico, al fine di *tutelare e migliorare la salute di residenti e lavoratori*.
- Garantire l'erogazione di una fitta rete di spazi aperti, al fine di *per fornire a tutti l'accesso alle opportunità ricreative*.

### **3 Tutela efficace dell'ambiente**

- Tutelare e rafforzare la qualità e il carattere del paesaggio, al fine di *proteggere l'ambiente delle aree metropolitane*.
- Tutelare e rafforzare la qualità ed il carattere del patrimonio urbano di edificato e spazi pubblici, al fine di *rendere più attraenti la vita ed il lavoro nelle aree metropolitane*.
- Tutelare e rafforzare la biodiversità, al fine di *concorrere a creare un migliore equilibrio ecologico*.
- Tutelare e rafforzare i bacini acquiferi, al fine di *mantenere e migliorare la qualità dell'erogazione idrica*.
- Tutelare dallo sviluppo le capacità degli alvei di piena, al fine di *ridurre il rischio d'inondazioni*.

### **4 Misurato utilizzo di risorse**

- Massimizzare la capacità di sviluppo urbano, col riutilizzo del suolo urbano e dell'edificato, al fine di *ridurre l'esigenza di espansione urbana*.
- Proteggere dallo sviluppo l'elevata qualità della terra agricola, al fine di *conservare questa risorsa in modo sostenibile per le generazioni future*.
- Garantire lo sviluppo pianificato dell'estrazione mineraria, al fine di *ridurre il consumo di queste risorse primarie (e ottimizzare il riciclaggio)*.
- In una strategia gestionale dei rifiuti diretta a ridurre i rifiuti, il riciclaggio, il trattamento e lo smaltimento consentono di sviluppare strutture di gestione dei rifiuti, *per velocizzare un approccio più sostenibile*.

### **3 Applicazione della metodologia per raffrontare e trasferire prassi**

